

MAESTRE PIE FILIPPINI... nella Casa del Padre

Casa Generalizia – Roma

Necrologi n. 33

gennaio - giugno 2022



SUOR MICHELINA GALLO, MPF

✿ **San Bartolomeo in Galdo BN** **24 gennaio 1928**

✝ **Roma** **7 febbraio 2022**



Suor Michelina Gallo era nata a San Bartolomeo in Galdo BN il 24 gennaio 1928; nel 1953 entrò nell'Istituto che aveva conosciuto grazie alla zia Suor Filomena Pallotta, ricevette l'abito religioso di Maestra Pia Filippini il 4 luglio 1954, ed emise l'Oblazione il 1° settembre 1957.

Ha operato nelle comunità di Nettuno-Casa del Sole RM, Otranto LE, Bari-Santo Spirito, Avezzano-Via Corradini AQ.

Con le ragazze orfane affidate alle sue cure, Suor Michelina era assistente, guida, consigliera, premurosa e attenta verso tutte e verso ciascuna in particolare.

Nella scuola materna, era insegnante dolce, umile e sempre disponibile. Aveva un bellissimo rapporto con i bambini: amava coinvolgerli con canti e recitazione, in spettacoli per i vari eventi.

Era attenta e affettuosa, li seguiva con cura ad uno ad uno, e dai piccoli era ricambiata.

Sempre sorridente, si rivolgeva loro con pazienza e suscitava l'interesse: desiderava prepararli bene, perché fossero in grado di affrontare sereni la scuola elementare.

Suor Michelina, molto osservante delle Regole dell'Istituto, come Maestra Pia cercava di seguire fedelmente le orme di S. Lucia. Coltivava lo spirito di preghiera e spesso la si vedeva in meditazione nella Cappellina.

Con le consorelle, era discreta, schietta, generosa, premurosa e disponibile, specialmente con le più fragili e malate. Pur soffrendo lei stessa di salute precaria, si recava presso di loro quando avevano bisogno di aiuto, sacrificando il suo tempo libero.

Fino a quando le forze glielo hanno consentito, ha seguito con cura e fraterna attenzione qualche consorella che attraversava particolari difficoltà, prima di ritirarsi nella Casa di Roma-Via Sangemini.

Dal lungo periodo di riposo e, insieme, di sofferenza, il 7 febbraio 2022 il Signore l'ha chiamata a sé per farle godere per sempre il suo immenso amore misericordioso e la sua gioia.

Le spoglie mortali di Suor Michelina riposano nella tomba dell'Istituto nel cimitero di Scurcola Marsicana AQ.

SUOR MARIA NOGARA, MPF

✿ **Aliminusa PA** **7 febbraio 1932**

✝ **Roma** **21 febbraio 2022**



Suor Maria Nogara nacque ad Aliminusa PA il 7 febbraio 1932, fece ingresso nel Pontificio Istituto delle Maestre Pie Filippini il 7 gennaio 1953, ricevette l'Abito religioso il 4 luglio 1954 ed emise l'Oblazione nel 1957.

Suor Maria ha operato in diverse comunità: dopo gli anni della formazione trascorsi a Roma, è stata a San Salvo CH, Terracina LT, Sala Consilina SA, Teggiano SA, Umbertide PG, Ponte Tresa VA, Basilea (Svizzera), Anzio RM, Tarquinia VT, Roma-Via Sangemini.

Ha esercitato l'apostolato della Maestra Pia, oltre che come catechista, svolgendo molteplici mansioni: è stata direttrice di laboratorio di ricamo, assistente delle orfane e delle educande, insegnante nella scuola materna, e negli ultimi anni, ha prestato il suo servizio nella portineria.

Per le ragazze che frequentavano il laboratorio, era una guida solerte, precisa, instancabile; attraverso l'attività manuale, le aiutava nel cammino di vita cristiana, le guidava nella preghiera, le avviava alla consapevolezza degli impegni da assumersi nel futuro.

Seguiva anche le orfane e educande con premura materna, le richiamava e correggeva, ma nello stesso tempo, camminava con loro e le sosteneva, incoraggiandole nella carriera scolastica.

Era molto vicina alle famiglie dei piccoli della scuola materna, particolarmente quando è stata inviata nella missione svizzera, a Basilea. Comprendeva i disagi, le difficoltà che gli emigrati italiani incontravano vivendo in terra straniera, ed era sempre pronta e disponibile all'aiuto.

Con le consorelle in comunità, era riservata, gentile, discreta; si sforzava di superarsi e di rinunciare talvolta a sostenere il suo punto di vista, per accogliere e condividere le opinioni altrui. Attendeva agli impegni di vita consacrata con puntualità e precisione; coltivava la preghiera personale, senza mai trascurare quella comunitaria; cercava di andare incontro ai bisogni delle altre, dedicandosi alle attività domestiche, anche a costo di sacrifici personali.

Dopo un certo tempo di sofferenza fisica accettata con pazienza e amore, la sua vita terrena si è conclusa il 21 febbraio 2022, quando il Signore l'ha chiamata a sé per introdurla nel suo Regno di luce e di pace.

Le sue spoglie mortali riposano nella tomba dell'Istituto, nel cimitero di Anzio RM.

SUOR ELVIRA DI CERBO, MPF

✿ **Schenectady, NY**

22 dicembre 1927

✠ **Villa Walsh, Morristown, NJ**

2 marzo 2022

Suor Elvira Di Cerbo, MPF, è morta serenamente all'età di 94 anni il 2 marzo 2022, a Saint Joseph Hall, Healthcare Center, Villa Walsh, Morristown, New Jersey.

Nata e cresciuta a Schenectady, New York, il 22 dicembre 1927, Suor Elvira è entrata tra le Maestre Pie Filippini il 17 agosto 1946. Ha ricevuto l'abito religioso il 15 giugno 1947 e ha fatto l'oblazione il 2 luglio 1950.

Suor Elvira ha studiato Arte, conseguendo sia un BA che un MFA presso la Catholic University of America, Washington, DC, dove si è laureata con lode.

Nei suoi 74 anni di vita consacrata, Suor Elvira ha operato come insegnante di classe sia a livello elementare che superiore nelle seguenti diocesi e arcidiocesi: Camden, Hartford, New York, Scranton e Trenton.

È stata quarantanove anni nella diocesi di Camden: per quattro anni ha insegnato arte alla Saint Joseph High School di Hammonton prima di essere assegnata alla Paul VI High School di Haddonfield, dove ha operato come insegnante d'arte, dedita e appassionata, per quarantacinque anni. Nel 2003, la diocesi di Camden ha riconosciuto l'eccellenza del suo servizio alla Chiesa nel South Jersey e le ha conferito la Medaglia Vescovile al merito. Nel 2011 suor Elvira si è ritirata a Villa Walsh, e a causa di problemi di salute, si è stabilita a Saint Joseph Hall nel 2017.



Suor Ascenza Tizzano, Superiora generale, nella sua lettera di condoglianze alle Maestre della Provincia ha scritto di lei: *“Suor Elvira ha condiviso i suoi doni finché ha potuto, soprattutto presso “Paolo VI”, la missione a cui è stato molto difficile per lei rinunciare. ... Nella Provincia, suor Elvira sarà sempre ricordata per le sue sublimi opere d'arte e per aver condiviso questo dono ovunque fosse mandata, compresa Villa Walsh dove trascorse alcune delle sue estati insegnando arte alle giovani consorelle. ... Con entusiasmo e interesse, ha sempre prontamente condiviso il suo mondo dell'arte. L'opera d'arte che ci lascia continua a rivelare non solo il suo talento artistico, ma riflette anche il suo grande amore e devozione per la nostra Beata Vergine Madre, che ha fissato così vividamente su tela, e anche la sua abilità nell'intaglio del legno, che possiamo notare nell'immagine di Maria ancora esposta.”*

Nel suo tributo, Suor Marianne McCann, che ha vissuto per molti anni con Suor Elvira alla “Paolo VI”, ha condiviso questa recente esperienza: *“Ho incontrato uno degli ex studenti di Suor Elvira che mi ha espresso le sue condoglianze e poi ovviamente ha riferito il suo ricordo di lei, da alunno della classe del 1981: ha avuto ricordi così vividi delle sue lezioni e delle sue lezioni d'arte, e dei suoi standard elevati.”* Suor Marianne ha continuato: *“Sono ancora stupita quando guardo tutte le opere d'arte esposte nella “Paolo VI” e mi chiedo come sia riuscita a convincere gli studenti a usare i loro talenti a un livello così alto. L'eredità che ci ha lasciato attraverso i suoi studenti d'arte è immensa e fonte di ispirazione”.*

Il Rev.mo Arthur J. Serratelli, Vescovo emerito di Paterson, nella sua omelia ha osservato: *“Il talento artistico di Suor Elvira, così generosamente condiviso, ha aiutato gli altri a contemplare la bellezza del Creato, che San Giovanni Damasceno definì 'l'icona vivente del volto di Dio' e la loro bellezza, fatti come siamo ad immagine di Dio. La sua disponibilità disinteressata ad aiutare gli altri in qualsiasi modo potesse, rendeva la carità reale e accessibile. Ma, soprattutto, era la sua fede in Gesù, il suo amore profondo per la nostra Madre Maria, la sua devozione filiale a Dio Padre e la sua gioia, che comunicavano agli altri in modo inconfondibile che oltre questa valle di lacrime c'è il cielo e la compagnia dei santi ai quali ora è stata chiamata”.*

Le spoglie di Suor Elvira Di Cerbo riposano nel cimitero “Ave Maria” a Villa Walsh, Morristown, New Jersey.

SUOR GIUSEPPINA DI RAIMO, MPF

✻ **San Giorgio a Liri FR 18 marzo 1936**

✝ **Roma 13 marzo 2022**

Suor Giuseppina Di Raimo, nata il 18 marzo 1936 a San Giorgio a Liri FR, il 2 ottobre 1950 entrò nel Pontificio Istituto delle Maestre Pie Filippini e la sua Vestizione Religiosa avvenne il 4 luglio 1954.

Nello stesso anno tutti i suoi familiari emigrarono in Brasile; chiesero che Suor Giuseppina si unisse a loro, ma lei decise di abbracciare per sempre la famiglia religiosa della zia materna, Suor Giustina, che era appunto una Maestra Pia Filippini. Il 1 settembre 1957 fece la sua Oblazione.

Dopo un breve soggiorno in Italia, Suor Giuseppina fu mandata negli Stati Uniti, solo per un periodo.



Nel 1962, inaspettatamente, fu inviata in Brasile con altre quattro Maestre per aprire una nuova missione. Per diciotto anni Suor Giuseppina ha lavorato instancabilmente tra la gente del posto mettendosi pienamente a disposizione dell'opera, come strumento volenteroso e generoso nelle mani del Signore.

Tuttavia, il Signore aveva altri piani per Suor Giuseppina. Fu assegnata alle comunità dell'Irlanda e poi dell'Inghilterra, solo un altro trampolino di lancio per una grande missione che l'aspettava. Il 25 gennaio 1987, infatti, Suor Giuseppina insieme a Suor Rosey Akkunnath e Suor Marykutty Manakunnel ha iniziato il viaggio verso l'India, una terra a lei sconosciuta, ma che è diventata la sua casa.

Suor Giuseppina è stata, così, pioniera della missione indiana e ha prestato il servizio fraterno come superiora delegata e superiora regionale.

È stata insegnante di inglese per le prime *aspiranti* e per le *Juniores*. Ha imparato a comunicare nella lingua locale, ha camminato per i villaggi, ha visitato le famiglie e ha conosciuto i bisogni della gente. Grazie ai suoi sforzi, molti bambini dei villaggi vicini hanno potuto ricevere educazione umana e cristiana.

Suor Giuseppina è stata una donna di grande fede. Rispecchiandosi in Santa Lucia, confidava nella Divina Provvidenza. Amava il Signore e voleva farlo conoscere al popolo indiano. Il suo motto era sempre: "...per la gloria di Dio". Fino al suo ultimo momento di vita, ha ripetuto queste stesse parole. Silenziosa, orante e laboriosa, era fedele imitatrice del suo patrono, San Giuseppe. Sempre la prima in cappella, era l'ultima a uscirne: il suo spirito di preghiera e di bontà diffondeva pace e serenità.

Utilizzando il suo tempo, la sua energia e le sue capacità, Suor Giuseppina era architetto, designer e sarta. Ella elaborava abilmente i progetti, attenta alla loro funzionalità, per la costruzione di ciascuna delle case e delle scuole nelle nostre missioni; ha progettato giardini con fiori e frutti per ogni stagione; quando le Maestre o i bambini del villaggio avevano bisogno di vestiti, lei si prestava come sarta.

I suoi sforzi erano disinteressati e instancabili, una donna di poche parole, nulla possedeva e teneva per sé. Suor Giuseppina viveva e amava la vita semplice, ma con un tocco materno provvedeva ai bisogni di molti. Era paziente e tollerante, capace di sostenere, sempre disponibile e gentile d'animo. La sua vita esemplare ha insegnato più delle sue parole.

Tornata in Italia nel 2008 a causa di problemi di salute, Suor Giuseppina risiedeva nella casa di formazione a Roma. Il suo desiderio è stato sempre quello di rimanere un membro della regione indiana e di tornarvi, una volta che la sua salute fosse migliorata. Anche se questo desiderio non è stato soddisfatto, le ha dato la speranza di andare avanti.

Nel 2013, quando ha avuto bisogno di ulteriore assistenza, è stata trasferita alla casa "Volto Santo". Durante i lunghi anni di sofferenza, la sua pazienza e serenità hanno continuato ad essere evidenti: anche dalla sedia a rotelle ha sostenuto la missione, pregando e confezionando lini liturgici e pizzi per la cappella in India.

Nelle ultime settimane di vita, la sofferenza di Suor Giuseppina è stata intensa, eppure ha continuato la sua missione incoraggiando le giovani consorelle indiane che l'assistevano e l'accompagnavano. "Andiamo avanti con la forza di Dio, viviamo alla presenza di Dio, per la gloria di Dio": questa è la preziosa eredità che lascia dietro di sé e si comprende perché la sua morte è sentita come una grande perdita per coloro che l'hanno amata e hanno imparato tanto da lei.

Le spoglie mortali di Suor Giuseppina Di Raimo riposano nella tomba dell'Istituto nel cimitero di Scurcola Marsicana AQ.

SUOR ASSUNTA MARTIGNETTI, MPF

✿ Montefalcione AV 8 gennaio 1930

✝ Roma 14 marzo 2022



Suor Assunta Martignetti nacque a Montefalcione AV l'8 gennaio 1930, entrò nell'Istituto nel settembre 1952, ricevette l'Abito religioso di Maestra Pia Filippini il 4 luglio 1954, si consacrò per sempre al Signore con l'Oblazione il 1° settembre 1957.

Ha operato in varie località: Roma-Largo S.Lucia F., Umbertide PG, Roma-Via Laurentina, Corese-Terra RI, L'Aquila, Avezzano AQ, Roccamontepiano CH, San Salvo CH, Castelgandolfo RM, Cagliari, Terracina LT, Tarquinia VT, Proceno VT.

Ha prestato il suo servizio fraterno svolgendo diverse attività. Nei primi anni, dopo la formazione iniziale, fu assegnata al compito di *maglierista*, per tutte le consorelle che avevano bisogno di scialli, sciarpe, giacche e scarpette di lana, golfini. Sollecita, si prodigava senza sosta pur di andare incontro alle particolari necessità.

Sempre disponibile, era pronta a trasferirsi là dove l'obbedienza la chiamava. In ogni comunità coglieva subito di quali prestazioni ci fosse bisogno e, con spirito di servizio e di sacrificio, si adeguava ai nuovi uffici.

È stata anche assistente, stabile o occasionale, delle orfane e delle educande, ospitate in molte case dell'Istituto: nutriva verso di loro affetto e benevolenza, specie nei riguardi di quelle particolarmente provate dal disagio.

Ha svolto l'attività di catechista parrocchiale e di educatrice nella scuola materna; si interessava con saggezza e discrezione, se notava difficoltà o tensione nei rapporti tra le famiglie, e non faceva mancare la sua parola semplice e umile che spingeva alla riconciliazione e infondeva serenità.

Visitava i malati, portando il conforto del messaggio evangelico; si presentava sempre con il sorriso e con quella grazia che rendevano il suo arrivo una festa, un dono del Signore.

Con le consorelle era rispettosa, precisa, garbata, disponibile alla comprensione e all'aiuto, senza nulla pretendere per sé; con tutte, si mostrava capace di dialogo e di ascolto.

La sua vita era intessuta di preghiera.

Negli ultimi anni, quando per la salute compromessa, le crescenti sofferenze fisiche l'hanno costretta al ritiro dall'attività, è stata proprio la preghiera il filo conduttore delle sue giornate: trascorrevano lungo tempo in cappella, presentando al Signore la sua offerta nella semplicità e riservatezza, e affidando a Lui quanti aveva conosciuto e incontrato.

Il Signore l'ha chiamata a sé nella serata del 14 marzo 2022 per offrirle la pace e la gioia che non avranno mai fine.

La sua salma è tumulata nella tomba dell'Istituto nel cimitero di Scurcola Marsicana AQ.



SUOR DOLORES POTKAY, MPF

✳ Trenton, NJ 16 gennaio 1939

✠ Morristown, NJ 19 giugno 2022

Suor Dolores Potkay, MPF, 83 anni, è morta serenamente domenica 19 giugno 2022 al Morristown Medical Center, Morristown, New Jersey.

Nata a Trenton, nel New Jersey, il 16 gennaio 1939, Suor Dolores ha frequentato la “Villa Victoria Academy” a Trenton, NJ, con una borsa di studio completa.

Entrata tra le Maestre Pie Filippini l'8 settembre 1957, ricevette l'abito religioso il 31 agosto 1958 e fece la sua Oblazione il 27 agosto 1961.

Suor Dolores studiò Matematica, conseguendo un diploma AB presso il Collegio Santa Elisabetta in Convent Station, New Jersey, e un Master presso l'Università di Notre Dame a Notre Dame, Indiana. Ha anche conseguito un Master in Educazione Religiosa presso la La Salle University, Philadelphia, Pennsylvania.

Suor Dolores ha vissuto intensamente la sua vita di Maestra Pia Filippini. Ha abbracciato con sincerità e umiltà i vari ministeri che le sono stati affidati. Durante i suoi 63 anni di vita consacrata è stata insegnante di classe, vicepresidente, preside, consigliera provinciale, segretaria provinciale e direttrice della formazione.

Ha lavorato nelle diocesi e arcidiocesi di Baltimora, Camden, Hartford, Newark, Paterson e Trenton. Suor Dolores è stata superiora nella comunità di Villa Victoria a Trenton, New Jersey, e di Saint Joseph a Hammonton, New Jersey. È stata eletta come Delegata sia al Capitolo Provinciale che a quello Generale. A causa del peggioramento della salute, Suor Dolores si è ritirata alla Saint Joseph Hall di Villa Walsh a Morristown, nel New Jersey, nel 2013.

Nella sua lettera alle Maestre della Provincia, Suor Ascenza Tizzano, Superiora Generale, ha scritto: *“Diplomata all'Accademia di Villa Victoria e molto dotata intellettualmente, Suor Dolores ha servito con umiltà, ma con passione, con semplicità ma con proprietà e cura, con rettitudine e anche con discrezione. Sebbene riservata, ha vissuto la vita in modo completo e appassionato. In questo anno giubilare, in cui celebriamo Santa Lucia Filippini, Donna della Parola, mi viene in mente il profondo amore di Suor Dolores per le Sacre Scritture e la sua capacità di condividere la Parola di Dio. Ho avuto la fortuna di aver fatto parte di un gruppo di condivisione della Sacra Scrittura che ha guidato a Villa Walsh quando era formatrice. Sempre ben preparata e documentata, invitava e coinvolgeva nella partecipazione, portando a un livello pratico la condivisione, ispirata e conclusa con la preghiera. Le sarò sempre grata per questa ricca esperienza”.*

Suor Lesley Draper, che ha conosciuto Suor Dolores come direttrice della formazione, e che viveva anche con lei a Villa Victoria, ha affermato: *“Suor Dolores era una persona di spirito “pasquale”. Sebbene l'ultimo decennio della sua vita sia stato più simile alla Via Crucis, ha perseverato sulle orme di Gesù e ora riceve la sua ricompensa perché vede Dio faccia a faccia. Suor Dolores... diceva spesso che l'unica volta in cui si può dire che qualcuno ha perseverato fedelmente è quando è posto nella tomba. ... Questo è la consapevolezza del libero arbitrio donatoci da Dio, del potere della grazia nella nostra vita quotidiana e, in vero stile Suor Dolores, della constatazione che non hai fatto qualcosa finché non l'hai fatto davvero. Ha combattuto la buona battaglia. Ha terminato la corsa. Ora è circondata da miriadi e miriadi di angeli e santi che cantano in coro senza fine l'Alleluia. ‘La lotta è finita, la battaglia portata a termine; la vittoria della vita senza fine è conquistata’”. Possa Suor Dolores sentire Dio che le dice: “Bene, mia buona e fedele serva”. Alleluia! Alleluia!”*

I resti mortali di Suor Dolores Potkay riposano nel cimitero “Ave Maria” a Villa Walsh, Morristown, New Jersey.



SUOR ROSA RAMUNDO, MPF

✿ Muro Lucano PZ 27 aprile 1930
✠ Roma 20 giugno 2022



Suor Rosa Ramundo nasce a Muro Lucano PZ il 27 aprile 1930; fa il suo ingresso nell'Istituto il 21 novembre 1951. Il 30 agosto 1953 veste l'abito religioso e il 6 settembre 1956 emette l'Oblazione perpetua.

Suor Rosa ha prestato il suo servizio in varie case dell'Istituto: a Sala Consilina SA come maglierista; a Teggiano SA, come assistente delle Educande; a Roma- Via Sangemini è assistente delle Aspiranti per i primi tre anni, per un anno sarà con le Novizie; a Roma- Via Laurentina si presta come maglierista; a Roma- Via Trevignano Romano presta il servizio di portinaia.

Missionaria in Irlanda, dal 1967 al 1978, fa di tutto: portinaia, cuoca, catechista, assistente dei piccoli; collabora instancabilmente all'avvio e all'affermazione della "fabbrica di giocattoli" in panno, che impegna e fornisce lavoro a donne e ragazze della zona.

Tornata in Italia, dal 1978 al 1998, presta il suo servizio di insegnante nella Scuola Materna, a Capena RM; sempre a Capena dal 1998 al 2005 si dedica alla pastorale parrocchiale, che vive da vera e propria missionaria, seguendo come sempre il modello, la guida e Maestra, la santa fondatrice Lucia Filippini; anche a Vitulano BN per ben tre anni è ancora insegnante nella Scuola Materna.

Dal 2013, colpita dalla malattia che avanzava inesorabilmente, ha accettato di essere trasferita a Roma, Via Sangemini.

Il nome di Suor Rosa evoca, in chi l'ha conosciuta, la Maestra Pia dal sorriso sempre aperto e dallo sguardo comprensivo, tenero e rassicurante.

Della sua amabilità, della sua discrezione e semplicità in tanti hanno goduto, dalle Consorelle, alle persone che hanno condiviso con lei parte della loro esistenza, in particolare le ragazze del laboratorio di maglieria e cucito, e i bambini della Scuola Materna.

Il suo aiuto, la sua disponibilità erano per chi si rivolgeva a lei, totali, spontanei, pronti.

Pacata, incline al silenzio, umile e riservata, Suor Rosa era sempre, nei vari uffici, prudente ed accorta: la sua presenza, la sua compostezza ne rendevano gradevole la compagnia.

Fiduciosa nel Signore, coltivava uno stile di preghiera semplice, affettuoso, costante; era devotissima della Madonna, di S. Lucia e di S. Gerardo Maiella, suo concittadino, e sentiva forte l'impegno della Maestra Pia di essere testimone fedele del Vangelo.

Nei primi anni della malattia, partecipava, come poteva, agli atti della vita comunitaria, ma ridotta all'immobilità, è stata costretta a letto, diventato per lei altare del sacrificio e luogo di lode e di ringraziamento. Da quella posizione cercava di unirsi alla preghiera del Santo Rosario che alcune Consorelle recitavano nei pressi della sua stanza.

Durante il lungo periodo, mai un lamento, mai un'insofferenza, mai l'esigenza di particolari attenzioni! Le Maestre della Comunità e chiunque veniva a trovarla, rimanevano edificati, ammirati, per come potesse soffrire così tanto, in silenzio.

Il Signore l'ha chiamata a sé al tramonto del 20 giugno 2022, per condurla nel giorno senza fine, giusto compenso per una vita vissuta nell'amore e nel servizio.

Le sue spoglie mortali riposano nella tomba dell'Istituto a Scurcola Marsicana AQ.

